

Anno Scolastico 2023/2024 – Numero 1



*Si torna a scuola!
Progetto Accoglienza*

ALL'INTERNO:

- **SI TORNA A SCUOLA! PROGETTO ACCOGLIENZA** P. 3
- **PROGETTO ERASMUS: VERSO UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA E CONSAPEVOLE** P.12
- **PROGETTO: “SENTINELLE DELLA CIVILTÁ E DELLA FELICITÁ”, A SCUOLA DI EMPATIA E INCLUSIONE** P. 14

Si torna a scuola!

Progetto Accoglienza

PRONTI, PARTENZA, VIA! SI RIPARTE COL PROGETTO ACCOGLIENZA!

Il progetto accoglienza mette il primo semino per la crescita dei nostri bambini, e li accompagna fino alla fine di ottobre. La scuola come luogo per star bene insieme, crescere, conoscere attraverso esperienze ludiche è lo sfondo di questo progetto. Gli albi “Piccolo gufo va a scuola” per i 3 anni, “ Sulla cima dello scoglio” per i 4 anni e “(Non) C’è posto per tutti” introducono idealmente il viaggio di esplorazione e di scoperta.

La storia di piccolo Gufo ha permesso ai bimbi di 3 anni di affrontare in modo tenero e simpatico il loro ingresso a scuola. I bimbi dopo aver ascoltato e drammatizzato la storia, hanno realizzato un libricino in sequenze che racconta le avventure del loro nuovo amico con dei laboratori di pittura (digitopittura e spugnature) e i laboratori manipolativi.

I bimbi di 4 anni hanno letto e drammatizzato la storia di due amici che anche dopo la tempesta si ritrovano insieme sulla cima dello scoglio. Il laboratorio manipolativo li ha visti



realizzare la foca e il gabbiano, protagonisti della storia e poi cimentarsi in rocamboleschi percorsi motori a riviverne la tempesta.



I bambini di 5 anni hanno iniziato il loro anno con una meravigliosa storia sull'empatia e l'accoglienza. Il mare e lo scoglio che ospita le foche offrono lo spunto per un laboratorio

scientifico sulla creazione delle onde nel mare e sulla riproduzione dell'ambiente marino. Con il laboratorio manipolativo sono stati poi riprodotti i protagonisti della storia.



Benvenuti a scuola! L'accoglienza presso la Scuola Primaria!

È stato un giorno di festa il primo giorno di scuola per gli alunni della 1[^]A della Scuola Primaria di via Adda.

I bambini sono stati accolti dalle maestre che li hanno coinvolti in giochi, balli e attività a tema pirati. Lo sfondo integratore scelto li accompagnerà durante tutto l'anno scolastico.

Buon viaggio alla nostra piccola ciurma!





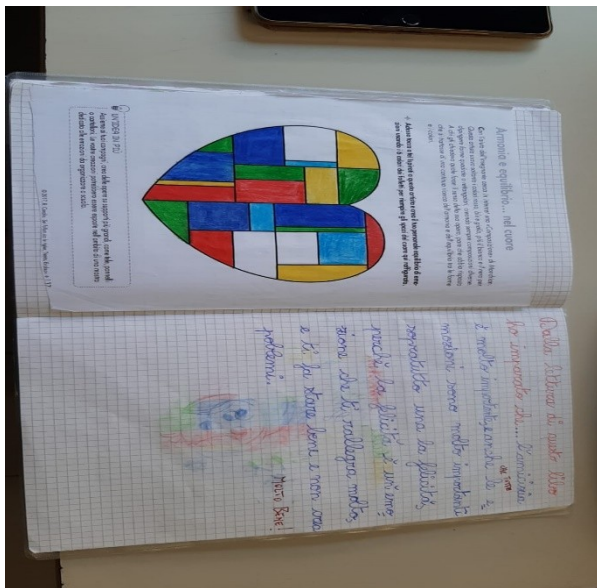
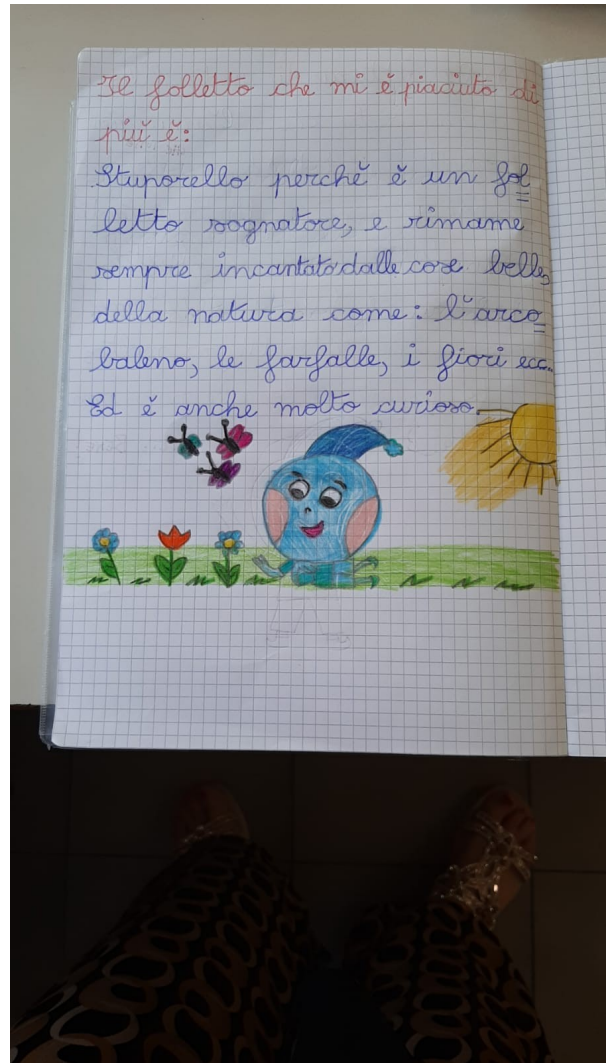
Progetto ACCOGLIENZA CL. V A/B Scuola primaria Don Bruno Cicconetti A.S. 2023/24

“La felicità è un dono e il segreto è non aspettare ma gioire quando arriva”, questa frase di Charles Dickens ha accolto gli alunni delle classi quinte al rientro in classe. Per loro l’anno scolastico è iniziato all’insegna della felicità con la lettura dell’albo illustrato “I pescatori di parole” di Chiara Sorrentino che ha offerto tanti spunti di riflessioni e considerazioni su questa tematica. Durante la settimana dell’accoglienza gli alunni sono stati coinvolti in tante attività: poesie, canzoni, video, realizzazioni di manufatti e disegni che li ha condotti a comprendere, come dice Benigni nel suo discorso sulla felicità “che la felicità è nelle piccole cose e va cercata continuamente”.





Ecco qualche altro lavoro dei tanti inviati dalle classi 3A e 3B della Scuola Primaria Don Bruno Cicconetti.



Via Verrotti Sud - Via Adda

... Quest' anno ... abbiamo saputo che pesci pigliare...' e non ci siamo...' persi in un bicchier d'acqua'...fare gli origami in Tecnologia è stato molto divertente e intrigante!!! VA



Gli alunni della terza A, hanno iniziato un nuovo anno scolastico con l'allegria che li contraddistingue !

.... E quale giocattolo migliore li può rappresentare?

Una girandola dai mille colori, come mille... sono i colori dell' arcobaleno e delle loro emozioni. 3A, Via Adda



La 5A di Via Adda rivedendosi si è interrogata sul significato della "felicità" e, dopo aver ascoltato letture, musiche e poesie, è giunta alla seguente conclusione: "Siate felici! E se qualche volta la felicità si scorda di voi, voi non vi scordate della felicità!".



Classi prime, Don Bruno Cicconetti

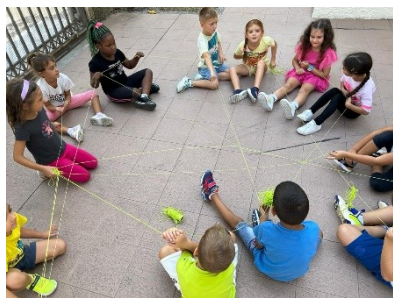
INSIEME SI PARTE...INSIEME SI SCOPRE!!

I bambini delle classi prime sono pronti per vivere una nuova esperienza e i loro maestri di avventura li guideranno alla ricerca dell'emozione più preziosa, la felicità. Inizia per i piccoli un percorso nuovo, tutto da scoprire, che affronteranno con interesse,

volontà e grinta. Sarà un anno ricco di attività, scoperte, giochi...ma soprattutto sarà un anno carico di EMOZIONI. Allora siete pronti per partire??? Buon viaggio bambini!!!

Classi prime "Don Bruno Cicconetti"

LA RAGNATELA DELL'AMICIZIA



I bambini delle classi prime della scuola primaria "Don Bruno Cicconetti", disposti seduti

in cerchio per terra, hanno preso parte al gioco sull'amicizia. Ad uno di loro è stato affidato il capo di un gomitolino, che poi è stato lanciato ad un compagno che si è presentato dicendo il proprio nome, che, a sua volta, tenendo il filo ben teso, lo ha lanciato ad un altro compagno, e così via, fino ad arrivare all'ultimo compagno. In questo modo abbiamo creato una grande ragnatela e i bambini hanno avuto modo di conoscersi e di socializzare. È stato un momento bellissimo per i bambini, che si sono divertiti tanto e hanno iniziato a tessere le prime relazioni.

Classi prime Don Bruno Cicconetti



**L'accoglienza
alla Scuola
Secondaria!**

Quest'anno i ragazzi di prima della scuola Secondaria Villa Verrocchio sono stati accolti dai loro insegnanti e, insieme, hanno portato avanti un bellissimo progetto della durata di circa due settimane, volto all'inclusione, alla condivisione e all'accoglienza, incentrato sul

tema dell'amicizia, attraverso poesie, laboratori didattici artistici e scientifici!

Il lavoro ha preso avvio dalla visione/ascolto della lettura dell'albo illustrato: "Il buon viaggio" di Beatrice Masini, che ha spinto gli alunni a riflettere sul nuovo viaggio che affronteranno nella scuola media.



In seguito, è avvenuta la presentazione da parte dei ragazzi alla classe e successivamente la realizzazione della scheda: "Io mi presento". Nei giorni successivi, dopo un brainstorming iniziale sul tema dell'amicizia, sono state lette poesie di autori contemporanei, alcune "regole sull'amicizia" tratte dal *De Amicitia* di Cicerone e un brano del *Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, riguardante l'importanza del "creare legami".

Secondo una modalità collaborativa, dopo aver raccolto le riflessioni dei singoli alunni sul tema dell'amicizia, è avvenuta la stesura sia di alcune regole sull'amicizia, condivise e accettate da tutti gli alunni e poi di un testo unitario che cinque alunni per ciascuna classe hanno esposto durante la giornata conclusiva, alternandosi nella lettura.

Infatti, al termine delle attività, si è svolto nel cortile antistante la nostra Biblioteca un emozionante incontro che ha coinvolto tutti gli alunni di prima e i loro insegnanti, volto alla socializzazione dei lavori realizzati, in un clima di festa! Ecco alcune delle poesie realizzate e qualche foto dell'evento.

ENRICO MARCONI) IC – IE
L'AMICIZIA è...

*fidarsi l'uno dell'altro e confessarsi dei segreti;
stare in compagnia, giocare e divertirsi;*

(KHADIJA RACHDI)
L'AMICIZIA è...

*avere rispetto per le idee e il modo di pensare degli altri;
accettare di essere diversi l'uno dall'altro perché la diversità è una ricchezza;
camminare insieme, uno accanto all'altro;
L'AMICIZIA è...*

*avere rispetto per le idee e il modo di pensare degli altri;
accettare di essere diversi l'uno dall'altro perché la diversità è una ricchezza;
camminare insieme, uno accanto all'altro;
dialogare, soprattutto quando ci sembra di non essere più compresi;
confrontarsi, condividere, collaborare e non lasciare nessuno indietro*

(LUDOVICA CASELLA)
L'AMICIZIA è...

*desiderare di stare insieme e sentire la mancanza quando si è lontani;
dedicare del tempo ai propri amici;
non aver paura di sbagliare, sicuri di trovare comprensione;
avere delle responsabilità verso l'altro;
essere liberi di fare le proprie scelte.*

(FILIPPO BUGLIOSI)
L'AMICIZIA è...

arricchirsi, voler bene, amare e sentirsi amati;

*creare legami forti e sinceri;
un'opportunità per crescere e imparare.*

*non sentirsi mai giudicati ma accettati per quello che si è;
sostenersi nei momenti difficili e bui della vita;
essere sicuri di poter contare sull'altro.*

*dialogare, soprattutto quando ci sembra di non essere più compresi;
confrontarsi, condividere, collaborare e non lasciare nessuno indietro
(LUDOVICA CASELLA)
L'AMICIZIA è...*



(ALESSIA LAURINI)

*Perché un amico è...
un dono prezioso;
un tesoro da custodire;
un porto sicuro;
è una persona leale, onesta e sincera;
qualcuno su cui poter sempre contare;
un fratello che non ci lascerà mai soli.*

Le regole della 1E

1. Quando si lavora si presta attenzione e si fa silenzio
2. Rispettare l'altro evitando forme di bullismo e cyberbullismo
3. Camminare nei corridoi senza correre
4. Restare nel proprio spazio quando si fa ricreazione all'esterno
5. Utilizzare un linguaggio appropriato
6. Lasciare il cellulare spento nello zaino fino all'uscita
7. Tenere un comportamento corretto
8. Aiutarsi a vicenda
9. Chiedere il consenso ai compagni prima di utilizzare il loro materiale
10. Portare il materiale utile per le attività della giornata
11. Essere rispettosi verso gli insegnanti e i collaboratori
12. Arrivare puntuali
13. Vestirsi adeguatamente
14. Tenere pulita l'aula e lo spazio esterno, preservando gli arredi e gli spazi
15. Svolgere sempre i compiti assegnati
16. Ascoltare i consigli dei professori
17. Avere cura del proprio materiale e anche di quello degli altri
18. Avere rispetto per le diversità di ciascuno
19. Rispettare le regole

Le regole della 1C

1. Buttare le cartacce nel cestino evitando di sporcare l'aula e lo spazio esterno
2. Utilizzare un linguaggio corretto
3. Rispettare i compagni e le loro specificità
4. Vestirsi adeguatamente
5. Portare rispetto verso i professori e i collaboratori
6. Tenere il cellulare spento nello zaino
7. Portare il materiale necessario per lo svolgimento delle attività in classe
8. Alzarsi in piedi all'arrivo del docente e salutare quando entra in classe

9. Chiedere il consenso ai compagni prima di utilizzare il loro materiale, evitando di danneggiarlo
10. Svolgere i compiti assegnati sia in classe sia a casa
11. Rispettare i tempi di consegna dei compiti assegnati
12. Uscire dalla classe con il consenso dei docenti
13. Camminare nei corridoi, senza creare confusione e mantenendo la fila per uno
14. Restare nel posto assegnato all'esterno senza confondersi con le altre classi
15. Gli adulti avranno rispetto per gli studenti
16. Tenere in ordine la classe
17. Prestare attenzione durante le lezioni e parlare uno alla volta
18. Andare in bagno solo se si ha reale necessità
19. Aiutare i compagni in difficoltà
20. Fare gioco di squadra usando il fair play

ACCOGLIENZA CLASSE PRIMA F

Buongiorno a tutti, noi siamo Viola, Marta, Mia e Fabrizio e rappresentiamo la classe prima F.

Durante le attività di accoglienza in questi primi giorni di scuola abbiamo letto testi e poesie e abbiamo ascoltato canzoni sull'amicizia. In questo modo abbiamo scoperto che essa è un valore indispensabile non solo per i ragazzi della nostra età, ma anche per i grandi. Abbiamo anche capito che per stare bene a scuola è importante andare

d'accordo, rispettarsi e creare un gruppo unito tra compagni di classe. Inoltre abbiamo scritto dei pensieri sull'amicizia, li abbiamo uniti insieme e così sono nate queste tre riflessioni:

L'amicizia per la 1F

1 L'amicizia è una cosa che ti insegna che nella vita non tutto si può calcolare o valutare con un prezzo. L'amicizia è molto preziosa perché ti fa stare bene e non ti fa sentire mai

solo, ti permette di avere qualcuno di importante su cui contare, che ti vuole bene e che ti aiuta nei momenti di bisogno. Quando vuoi sfogarti sei sicuro che un amico non rivelerà a nessuno i tuoi segreti. L'amicizia per noi è anche questo: aiuto, risate, divertimento, confidenza, felicità e lealtà per divertirci e supportarci a vicenda nel nostro nuovo cammino insieme.

2 Nessuno sceglierebbe di vivere senza amici: come recita un famoso proverbio,

chi trova un vero amico ha trovato un tesoro perché, anche se come canta Mr Rain "a volte chiedere aiuto ci fa paura", solo un vero amico è in grado di darti un consiglio sincero. Un vero amico ti perdona dagli errori commessi e riesce anche a farti ridere quando si piange. Con lui puoi condividere momenti belli e brutti. Un vero amico lo riconosci perché non ti abbandonerà mai, ti sosterrà sempre e non ti tradirà.

3 L'amicizia è provare delle emozioni uniche l'uno nei confronti dell'altro. Un amico è sempre pronto a supportarti: se sei indeciso su qualcosa lui ti indicherà la strada migliore, se ti trovi in situazioni problematiche o qualcuno ti offende in tua assenza, lui prenderà le tue

Progetto Erasmus: verso una cittadinanza europea attiva e consapevole.

Che cos'è il programma Erasmus?

L'Erasmus è un progetto dell'Unione Europea che permette agli studenti e ai docenti di intraprendere un periodo di studio in un Paese membro dell'UE, o in Paesi extra-europei, partner del programma.

La prof.ssa di Lingue Linda Parmegiani ha reso possibile che questa bellissima opportunità si concretizzasse anche nella nostra scuola!

È già partita, infatti, una prima delegazione di professori e alunni, con direzione Francia, mentre in primavera partirà un altro gruppo con direzione Spagna!

difese e ti capirà anche se hai bisogno di passare del tempo da solo. L'amicizia è una cosa meravigliosa, il verso di una poesia lo fa comprendere meglio: "scopriamo che qualcuno crede in noi ed è disposto a fidarsi di noi". Questa espressione ha un grande significato, perché amicizia vuol dire soprattutto fiducia.

Poi abbiamo anche inventato insieme delle regole precise da rispettare nei rapporti di amicizia, in classe e anche fuori scuola. Eccone alcune:

- 1) Non essere geloso l'uno dell'altro
- 2) Rispettarsi a vicenda
- 3) Proteggersi e difendersi a vicenda
- 4) Non escludere e non lasciare solo il proprio amico
- 5) Non tradire l'amicizia ma essere sempre leali e onesti
- 6) Essere sinceri
- 7) Essere altruisti
- 8) Condividere momenti felici e divertirsi insieme.

Ecco alcune foto e qualche riflessione su questa preziosa opportunità formativa appena conclusasi!



Tornano gli #ErasmusDays: edizione 2023 dedicata a competenze e cittadinanza

Gli #ErasmusDays sono stati lanciati ufficialmente il 9 maggio 2016, nel Giorno dell'Europa e nel giorno di avvio dell'Anno europeo delle competenze. Dal 9 al 14 ottobre 2023, in occasione della settima edizione, l'Europa si è concessa sei giorni per celebrare Erasmus+, la cittadinanza europea, le competenze, "6 giorni per far risplendere l'Europa", come recita il motto ufficiale della settima edizione degli #ErasmusDays, una delle iniziative più partecipate dai beneficiari del Programma e non solo!

Anche quest'anno, in occasione della ricorrenza, promossa da tutte le Agenzie nazionali Erasmus+ con il patrocinio della Commissione Europea, non potevamo lasciarci sfuggire l'occasione di far vedere all'Europa che ci siamo anche noi! Celebrare gli ErasmusDays è un ottimo modo non solo per promuovere la ricchezza della mobilità europea e i successi del Programma Erasmus+; ma anche per condividere la nostra esperienza Erasmus+ e diffondere i risultati di quanto realizzato nel nostro istituto. Lasciati ispirare, e partecipa anche tu!



Sentinelle della civiltà e della felicità: a scuola di empatia e di emozioni!

Tutte le classi terze dell'Istituto hanno svolto il Progetto: "Sentinelle della civiltà e della felicità", col prof. Claudio Ferrante, Direttore dell'Associazione: Carrozine Determinate.

L'obiettivo era riflettere insieme sull'inclusione e sul vero significato delle parole: "diversità" e "disabilità", attraverso attività laboratoriali e pratiche che hanno visto i ragazzi impegnati in tre giornate.

Gli alunni si sono interrogati sul vero significato della parola: "disabilità", giungendo alla conclusione che sono solo le barriere a determinare una condizione di svantaggio e, quindi, di esclusione.

Dopo aver riflettuto insieme e provato sulla strada parco a muoversi su delle carrozzine, i ragazzi hanno scritto le loro riflessioni, condivise poi nell'incontro conclusivo, nel quale abbiamo anche intervistato il prof. Ferrante.



Ecco intervista, alcuni documenti e qualche foto di queste splendide giornate di studio che, sicuramente, hanno arricchito e ampliato il bagaglio formativo degli studenti!

Kledjis Driza, facente parte della Redazione del Verrocchietto e frequentante la classe 3F, ha rivolto al Prof. Ferrante queste domande, trascritte da Alessia Beloiu, 3F:



1) Com'è cambiata la sensibilità nei confronti della disabilità nel corso degli anni?

1) La sensibilità è cambiata, grazie alla cultura e ad Associazioni che si battono per i disabili. Nel passato esistevano classi separate e i ragazzi disabili venivano etichettati come "difettosi", anche le mamme dovevano vergognarsi per i propri figli; in questo la società sta cambiando, anche grazie alla Scuola e alle nuove generazioni, sempre più inclusive.

2) Cosa possiamo fare, nel nostro piccolo, per rendere migliore la Vita a chi lotta ogni giorno per non sentirsi diverso?

2) Ognuno di noi può fare qualcosa, ad esempio rimuovere monopattini e bici dai posti non consentiti e dal marciapiede, parlare con genitori, insegnanti e sindaci per migliorare nel concreto il quartiere e garantire l'accessibilità a tutti.

3) Ha mai subito atti di bullismo?

3) Personalmente no, è proprio quello per cui la nostra Associazione si batte, far capire che la **diversità è una ricchezza; il bullismo è un fenomeno che può essere eliminato, nessuno nasce bullo, l'importante è parlarne. La disabilità è solo una condizione di vita di fronte agli ostacoli, se abbattiamo le barriere, riusciamo ad azzerare la diversità!**

Ecco altri pensieri dei ragazzi della classe 3 F, qui sotto col diploma, ricevuto da tutte le classi terze, di “Sentinelle della civiltà e della felicità”!



“Questo Progetto mi è piaciuto tanto, perché mi ha fatto capire molte cose; ad esempio che spesso nella vita quotidiana non ci rendiamo conto di ostacolare chi è in carrozzina, o infortunato, o col passeggino, ad esempio con le nostre bici o i monopattini sul marciapiede. [...] Quasi dimenticavo, mi ha fatto capire anche che dovremmo modificare il nostro vocabolario giornaliero, quando usiamo termini come: “stupido, down, mongoloide...” Per tutto questo, ringrazio Claudio Ferrante e la sua “crew”! Rebecca Gutesa, 3F

“Durante il Progetto Carrozze Determinate ho capito che dicevo e facevo molte cose sbagliate, questo mi ha fatto riflettere parecchio. [...] I disabili non sono diversi da noi, **siamo tutti uguali**”. Carlo Vianello, 3F

“Il 18 settembre c’è stato in Via Adda il primo dei tre incontri col Prof. Ferrante; inizialmente pensavo che sarebbe stato noioso, ma in realtà si è rivelato tutto il contrario: il professore è stato bravissimo a farci comprendere perfettamente e in modo leggero cosa si intende per disabilità”. [...] Ci ha insegnato a non arrenderci mai, ad andare avanti sempre e comunque, sempre da 10 e

lode; tutti dovremmo avere la sua forza e lui ci ha aiutato a scoprirla dentro di noi!”.

Matilde De Grandis, 3F

“Tramite il Progetto *Sentinelle della Civiltà e della felicità* ho capito il vero significato dell’empatia.[...] Noi siamo fortunati e dobbiamo apprezzare quello che abbiamo, ricordatevi di essere felici!”.

Emma Dognini, 3F

“Il professor Ferrante mi ha aiutato a comprendere che la disabilità non è solo di chi è in sedia a rotelle, ne esistono diversi tipi, a seconda ad esempio delle abilità e delle cose che non sappiamo fare. [...] Ho capito, inoltre, che bisogna apprezzare tutto ciò che si ha”.

Alessandro Saccomandi, 3F

“Le parole del prof.Ferrante ci hanno fatto emozionare! [...]Mi ha colpito molto la passeggiata empatica, perché solo in quel momento ho capito come le barriere architettoniche possano essere davvero un grande ostacolo e rendere difficile anche le cose all’apparenza più semplici”. Aurora Canonico, 3F

“Il Progetto a cui abbiamo partecipato è stato fantastico e unico, grazie al professor Ferrante. Rispetto a prima faccio molta più attenzione alle parole che utilizzo. [...] A un certo punto, il professore ci ha chiesto quanto fossimo felici, da 0 a 10, tutti abbiamo risposto numeri sotto il 6; mentre lui ci ha detto che era felice 10 e lode, spiegandoci che lo era in quanto vivo e che non dobbiamo dare nulla per scontato!”.

Giorgia Chiavaroli





Grazie a tutti per l'attenzione e, soprattutto, ai ragazzi per il loro prezioso contributo!

Vi aspettiamo numerosi alla prossima edizione!

